*SERIE GENERALE*

*Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1*
*Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma*

**Anno 154° - Numero 208**

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*PARTE PRIMA* **Roma - Giovedì, 5 settembre 2013** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

*La* **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

*La* **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

### AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

## SOMMARIO

### DECRETI PRESIDENZIALI

## DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

### Ministero della salute



### Ministero dello sviluppo economico



## DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

### Agenzia delle entrate



## ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

### Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno

**Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali**



**Ministero dello sviluppo economico**

# DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 agosto 2013.

**Proroga dello scioglimento del consiglio comunale di Mileto.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto, in data 10 aprile 2012, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 2012, con il quale, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato disposto lo scioglimento del consiglio comunale di Mileto (Vibo Valentia) per la durata di diciotto mesi e la nomina di una commissione straordinaria per la provvisoria gestione dell'ente, composta dal viceprefetto dott. Massimo Mariani, dal viceprefetto aggiunto dott.ssa Caterina Minutoli e dal dirigente II fascia dott.ssa Giovanni Barilà;

Constatato che non risulta esaurita l'azione di recupero e risanamento complessivo dell'istituzione locale e della realtà sociale, ancora segnate dalla malavita organizzata;

Ritenuto che le esigenze della collettività locale e la tutela degli interessi primari richiedono un ulteriore intervento dello Stato, che assicuri il ripristino dei principi democratici e di legalità e restituisca efficienza e trasparenza all'azione amministrativa dell'ente;

Visto l'art. 143, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione dell'8 agosto 2013;

Decreta:

La durata dello scioglimento del consiglio comunale di Mileto (Vibo Valentia), fissata in diciotto mesi è prorogata per il periodo di sei mesi.

Roma, addì 9 agosto 2013

NAPOLITANO

LETTA, *Presidente del Consiglio dei ministri*

ALFANO, *Ministro dell'interno*

*Registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 2013*
*Interno, registro n. 5, foglio n. 136*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Il consiglio comunale di Mileto (Vibo Valentia) è stato sciolto con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 aprile 2012, registrato alla Corte dei Conti il 17 aprile 2012, per la durata di mesi diciotto, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, essendo stati riscontrati fenomeni di infiltrazione e condizionamento da parte della criminalità organizzata.

Per effetto dell'avvenuto scioglimento, la gestione dell'ente è stata affidata ad una commissione straordinaria che ha perseguito l'obiettivo del ripristino della legalità e della corretta gestione delle risorse comunali, pur operando in un ambiente caratterizzato da forti tensioni sociali ed amministrative e reso difficile per la pervicace e radicata presenza della criminalità organizzata su quel territorio.

L'organo di gestione straordinaria ha intrapreso una serie di azioni volte ad assicurare un diverso assetto organizzativo nei diversi settori dell'amministrazione interessati dal processo di normalizzazione.

Per proseguire nell'attività di risanamento dell'ente e risolvere le numerose criticità riscontrate, la stessa commissione straordinaria ha chiesto la proroga della gestione commissariale.

Le motivazioni addotte a sostegno della richiesta, che prefetto di Vibo Valentia ha fatto proprie con relazione del 19 luglio 2013, sono state condivise dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza nel corso di una riunione tenuta il 18 luglio 2013, alla presenza del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Vibo Valentia.

Le azioni intraprese dall'organo di gestione straordinaria sono state improntate, sin dalle prime fasi della gestione, alla massima discontinuità rispetto al passato per interrompere le diverse forme di ingerenza riscontrate nella vita amministrativa dell'ente ed al fine di dare inequivocabili segnali della forte presenza dello Stato.

Nell'ottica del riassetto della struttura burocratica dell'ente, penalizzata da una notevole carenza di personale, la commissione straordinaria ha intenzione, attraverso la realizzazione di economie di scala e quindi sulla base di una liberalizzazione delle risorse, di procedere all'assunzione di alcune unità di personale da destinare al servizio di polizia municipale.

Nell'ambito burocratico-amministrativo si segnala l'approvazione di numerosi regolamenti tra i quali rilevano quelli concernenti il servizio idrico, l'utilizzo degli impianti sportivi e la contabilità.

È inoltre in corso l'adeguamento di taluni strumenti, tra i quali lo statuto dell'ente, alle vigenti disposizioni normative.

L'operato della commissione si è rivelato complesso anche per la grave situazione finanziaria in cui versa l'ente, dovuta alla scarsa attenzione da parte delle precedenti amministrazioni alla corretta gestione della spesa pubblica e ad una mancata azione di contrasto all'evasione.

Per tali ragioni e stata avviata un'efficace attività finalizzata alla riduzione dell'evasione tributaria ed al recupero dei crediti che, oltre al risanamento finanziario dell'ente, consentano il ripristino delle condizioni di funzionalità istituzionali, e dei principi di legalità e trasparenza amministrativa.

L'organo di gestione straordinaria ha nominato, ai sensi del citato art. 145 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, un esperto in materia tributaria che ha avviato una serie di azioni per accelerare la riscossione dei residui attivi.

Al momento sono stati emessi diversi ruoli tra i quali quelli relativi alla Tarsu ed ai canoni dell'acqua.

Un'eventuale interruzione dell'opera di risanamento finanziario, in questa delicata fase caratterizzata dall'impulso dato dalla commissione all'azione di repressione delle tendenze evasive ed elusive, inciderebbe negativamente sull'attività finora svolta dall'organo di gestione straordinaria e sulla formazione di una cultura della legalità fiscale, intesa come dovere inderogabile di solidarietà economica e sociale.

Nel settore dei lavori pubblici sono stati avviati numerosi interventi strutturali ed infrastrutturali e, al fine di assicurare la puntuale esecuzione dei lavori e la regolarità delle procedure d'appalto, è stato appositamente disposto un nuovo assetto dell'ufficio tecnico avvalendosi anche di personale assegnato ai sensi dell'art. 145 del decreto legislativo n. 267/2000.

Le opere di maggior rilievo e sulle quali sono riposte le aspettative della collettività consistono nei lavori di completamento di una struttura polifunzionale, nei lavori di messa in sicurezza delle scuole comunali che necessitano di interventi urgenti anche per quanto attiene la prevenzione dai rischi sismici e nella messa in sicurezza di strade comunali.

La rilevanza economica di tali programmi potrebbe suscitare l'attenzione delle organizzazioni criminali, si rende pertanto necessario che le relative procedure siano portate a compimento dallo stesso organo straordinario che le ha già avviate, in modo da impedire che indebite pressioni, condizionamenti o forme di ostruzionismo possano ostacolarne il buon esito.

È stata effettuata un'attività ricognitiva volta a verificare l'*iter* procedurale del Piano strutturale comunale, fondamentale strumento urbanistico volto a tutelare l'integrità ambientale e l'identità culturale del territorio, al fine di sottrarlo a possibili speculazioni da parte di organizzazioni malavitose.

Finalizzata alla tutela dell'ambiente e ad una corretta gestione del territorio è la riorganizzazione del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, apparsa sin dall'inizio della gestione inadeguata alle reali esigenze del territorio, al punto di provocare continue e cicliche emergenze igienico-sanitarie.

Intendimento della commissione è quello di promuovere ed incentivare massimamente il ricorso alla raccolta differenziata. A tale scopo sono state avviate le iniziative più opportune per stimolare il diretto coinvolgimento della cittadinanza.

Il lavoro svolto dall'organo di gestione straordinaria sta producendo risultati soddisfacenti per la formazione di una coscienza sociale, facendo sì che ogni singolo individuo sia veicolo di legalità e solidarietà, forte abbastanza da contribuire ed arginare i tentativi di condizionamento dell'attività dell'ente.

Per i motivi rappresentati risulta necessario che la commissione disponga di un maggior lasso di tempo per completare le attività in corso e per perseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, essendo ancora concreto il rischio di ingerenze della criminalità organizzata e ciò è sufficiente per la richiesta di proroga, stante la complessità delle azioni di bonifica intraprese dalla commissione.

Ritengo pertanto che, sulla base di tali elementi, ricorrano le condizioni per l'applicazione del provvedimento di proroga della durata dello scioglimento del consiglio comunale di Mileto (Vibo Valentia), per il periodo di sei mesi, ai sensi dell'art. 143, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Roma, 7 agosto 2013

*Il Ministro dell'interno:* ALFANO

**13A07292**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 agosto 2013.

**Proroga dell'affidamento della gestione del comune di Castel Volturno.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto, in data 17 aprile 2012, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 2012, con il quale, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la gestione del comune di Castel Volturno (Caserta) è stata affidata, per la durata di mesi diciotto, ad una commissione straordinaria composta dal viceprefetto dott. Antonio Contarino, dal viceprefetto dott.ssa Anna Manganelli e dal dirigente di II fascia, Area I dott. Maurizio Alicandro;

Constatato che non risulta esaurita l'azione di recupero e risanamento complessivo dell'istituzione locale e della realtà sociale, ancora segnate dalla malavita organizzata;

Ritenuto che le esigenze della collettività locale e la tutela degli interessi primari richiedono un ulteriore intervento dello Stato, che assicuri il ripristino dei principi democratici e di legalità e restituisca efficienza e trasparenza all'azione amministrativa dell'ente;

Visto l'art. 143, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione dell'8 agosto 2013;

Decreta:

La durata della gestione del comune di Castel Volturno (Caserta), affidata ad una commissione straordinaria per la durata di diciotto mesi, è prorogata di sei mesi.

Dato a Roma, addì 9 agosto 2013

NAPOLITANO

LETTA, *Presidente del Consiglio dei ministri*

ALFANO, *Ministro dell'interno*

*Registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 2013*
*Interno, registro n. 5, foglio n. 137*

---

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 17 aprile 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 aprile 2012, la gestione del comune di Castel Volturno (Caserta) è stata affidata, per la durata di mesi diciotto, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad una commissione straordinaria essendo stati riscontrati fenomeni di infiltrazione e condizionamento da parte della criminalità organizzata.

L'organo di gestione straordinaria ha perseguito l'obiettivo del ripristino della legalità all'interno dell'ente, pur in presenza di un ambiente reso estremamente difficile per la pervicace e radicata presenza della criminalità organizzata su quel territorio.

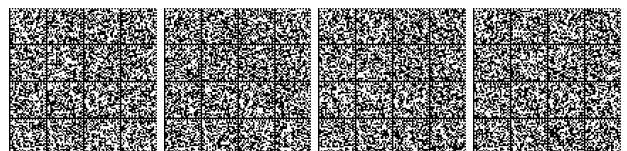
Come rilevato dal prefetto di Caserta con relazione del 24 luglio 2013, con la quale è stata chiesta la proroga della gestione commissariale, nonostante i positivi risultati conseguiti dall'organo di gestione straordinaria, l'avviata azione di riorganizzazione e risanamento dell'ente locale non può ritenersi conclusa.

Tali aspetti sono stati oggetto di approfondimento nell'ambito della riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, alla presenza dei Procuratori della Repubblica presso i tribunali di Napoli e Santa Maria Capua Vetere, al termine della quale è stato espresso parere favorevole al prosieguo della gestione commissariale.

Le azioni intraprese dalla commissione straordinaria sono state improntate, sin dalle prime fasi della gestione, alla massima discontinuità rispetto al passato, al fine di evidenziare inequivocabili segnali della presenza dello Stato ed interrompere le diverse forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata riscontrate nella vita amministrativa dell'ente.

L'organo di gestione straordinaria ha avviato una generale attività di programmazione e riassetto organizzativo, attraverso la revisione dei sistemi di valutazione e di controllo che, una volta definiti e collaudati, assicureranno il rispetto dei principi di legalità e trasparenza e nel contempo un innalzamento del livello dei servizi offerti alla cittadinanza.

L'azione della commissione è stata caratterizzata da una serie di criticità, peraltro acuite dalla grave situazione finanziaria in cui versa l'ente che ha determinato la dichiarazione di dissesto, deliberata 7 dicembre 2011, con la conseguente nomina di una commissione di liquidazione.

Una particolare attenzione è stata quindi posta agli interventi nel settore finanziario, mediante l'attuazione di numerose iniziative volte al risanamento del bilancio e all'incremento delle entrate.

L'attività intrapresa dalla commissione, inizialmente incentrata sulla verifica del rispetto dei termini di prescrizione degli accertamenti tributari relativi all'anno di imposta 2007, stante i positivi risultati ottenuti, dovrà proseguire con le annualità successive.

Un'intensa e specifica attività istruttoria è stata disposta in relazione al contenzioso tra l'amministrazione e la società che si occupava della riscossione dei tributi. Tale vicenda, che ha determinato un mancato introito di ingenti somme per il bilancio comunale, richiede, da parte della commissione straordinaria, un attento e puntuale monitoraggio che impegnerà l'ente nei prossimi mesi.

È in corso di predisposizione il regolamento concernente il tributo della Tares ed è stata avviata una verifica generale dei canoni relativi alle concessioni demaniali marittime; inoltre, è stata promossa un attività di controllo e verifica, di concerto con la capitaneria di porto, finalizzata a regolarizzare la fruizione delle aree demaniali.

Ulteriore situazione di criticità è stata riscontrata in merito alla difficoltà, da parte dell'ente, di notificare le richieste di pagamento dei tributi locali, sia nei confronti di cittadini extracomunitari occupanti di immobili, sia nei confronti dei proprietari degli immobili stessi. A tal fine la commissione sta valutando la possibilità di emanare una disposizione che consenta all'ente di avanzare la pretesa tributaria, in caso di irreperibilità del locatario, al proprietario dell'immobile.

Per quanto attiene la gestione di servizi, la commissione straordinaria ha disposto il recesso del contratto del servizio idrico integrato affidato, per una parte del territorio, ad un consorzio, avanzando richiesta di restituzione formale della rete di proprietà comunale gestita dallo stesso, allo scopo di unificare il servizio sull'intero territorio.

Relativamente alla fornitura di beni e servizi, non sono ancora concluse le procedure per il perfezionamento degli acquisti, finalizzate a garantire risparmio di spesa e trasparenza dei procedimenti, obiettivi essenziali in un settore permeabile alle interferenze ed ai condizionamenti malavitosi.

In materia ambientale, un particolare impegno è stato posto nel sensibilizzare la cittadinanza in ordine alla raccolta differenziata dei rifiuti oltreché nell'implementare il circuito della raccolta stessa presso la zona balneare. È stato inoltre sottoscritto un protocollo d'intesa con il corpo forestale dello Stato con l'obiettivo di rendere più incisiva l'azione di prevenzione e contrasto degli illeciti, in particolare nello smaltimento improprio dei rifiuti. Altresì é stata avviata, di concerto con l'azienda sanitaria competente per territorio, un'attività di analisi e ricerca per la verifica di una possibile incidenza tra il tasso di inquinamento ambientale e alcune forme di malattia tumorali riscontrate nel territorio.

In ambito sociale rivestono particolare rilevanza i progetti rivolti in favore delle vittime della criminalità, finalizzati al recupero di credibilità delle istituzioni e della legalità. Sono in corso iniziative volte a sostenere e valorizzare l'operato delle associazioni impegnate nel territorio, nell'ottica di arginare e prevenire i fenomeni dell'usura e del racket. Al riguardo, è stato approvato un apposito progetto inteso ad attivare l'erogazione di servizi a favore delle vittime nelle varie fasi processuali, nell'assistenza per l'accesso alle misure di sostegno previste dalla normativa e nell'agevolazione dei processi di inserimento nell'attività economica.

L'attenzione dell'organo di gestione straordinaria si è inoltre focalizzata nel settore dell'edilizia, individuando e rimuovendo le criticità che paralizzavano le attività amministrative della commissione urbanistica e dell'ufficio lavori pubblici, consentendo così il nuovo avvio delle pratiche di condono edilizio.

Nell'immediato si rende inoltre necessario riprendere i lavori di ampliamento del cimitero comunale con la connessa definizione dei collaudi di opere già realizzate.

Il perfezionamento delle menzionate procedure richiede di essere continuato dall'organo di gestione straordinaria per assicurare la dovuta trasparenza e imparzialità ed evitare il riprodursi di tentativi di interferenza da parte della locale criminalità, i cui segnali di attività sono tuttora presenti sul territorio.

Per i motivi descritti risulta necessario che la commissione disponga di un maggior lasso di tempo per completare le attività in corso e per perseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, essendo ancora concreto il rischio di ingerenze della criminalità organizzata. Ciò è di per sé sufficiente per la richiesta di proroga, stante la complessità delle azioni avviate dalla commissione.

Ritengo pertanto che, sulla base di tali elementi, ricorrano, ai sensi dell'art. 143, comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le condizioni per l'applicazione della proroga della durata del provvedimento con il quale la gestione del comune di Castel Volturno (Caserta) è stata affidata, per la durata di mesi diciotto, ad una commissione straordinaria.

Roma, 7 agosto 2013

*Il Ministro dell'interno:* ALFANO

**13A07293**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 agosto 2013.

**Proroga dell'affidamento della gestione del comune di Casal di Principe.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto, in data 17 aprile 2012, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 2012, con il quale, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la gestione del comune di Casal di Principe (Caserta) è stata affidata, per la durata di mesi diciotto, ad una commissione straordinaria composta dal prefetto dott. Armando Gradone, dal viceprefetto dott.ssa Maria Laura Mammetti e dal dirigente di II fascia, Area I dott. Luigi Cagnazzo;

Visto il proprio decreto, in data 30 novembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 2012, con il quale il dott. Luigi Cagnazzo è stato sostituito dal dr. Raffaele Barbato;

Visto il proprio decreto, in data 18 dicembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 21 dicembre 2012, con il quale il dott. Armando Gradone è stato sostituito dalla dr.ssa Silvana Riccio;

Constatato che non risulta esaurita l'azione di recupero e risanamento complessivo dell'istituzione locale e della realtà sociale, ancora segnate dalla malavita organizzata;

Ritenuto che le esigenze della collettività locale e la tutela degli interessi primari richiedono un ulteriore intervento dello Stato, che assicuri il ripristino dei principi democratici e di legalità e restituisca efficienza e trasparenza all'azione amministrativa dell'ente;

Visto l'art. 143, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione dell'8 agosto 2013;

Decreta:

La durata della gestione del comune di Casal di Principe (Caserta), affidata ad una commissione straordinaria per la durata di diciotto mesi, è prorogata di sei mesi.

Dato a Roma, addì 9 agosto 2013

NAPOLITANO

LETTA, *Presidente del Consiglio dei ministri*

ALFANO, *Ministro dell'interno*

*Registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 2013*
*Interno, registro n. 5, foglio n. 135*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 17 aprile 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 aprile 2012, la gestione del comune di Casal di Principe (Caserta) ) è stata affidata, per la durata di mesi diciotto, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad una commissione straordinaria essendo stati riscontrati fenomeni di infiltrazione e condizionamento da parte della criminalità organizzata.

L'organo di gestione straordinaria ha perseguito l'obiettivo del ripristino della legalità all'interno dell'ente, pur operando in un contesto gestionale connotato dalla disapplicazione dei principi di buon andamento e di perseguimento delle finalità pubbliche ed in presenza di un ambiente reso estremamente difficile per la pervicace e radicata presenza della criminalità organizzata su quel territorio.

Come rilevato dal prefetto di Caserta con relazione del 24 luglio 2013, con la quale è stata chiesta la proroga della gestione commissariale, nonostante i positivi risultati conseguiti dall'organo di gestione straordinaria, l'avviata azione di riorganizzazione e risanamento dell'ente locale non può ritenersi conclusa.

La situazione in atto nel comune e la necessità di completare gli interventi di risanamento già avviati sono state anche oggetto di approfondimento nell'ambito di una riunione in pari data del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, integrato con la partecipazione dei rappresentanti del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli nel corso della quale è stato espresso parere favorevole al prosieguo della gestione commissariale.

Sin dal proprio insediamento la commissione straordinaria ha avviato, nel quadro degli indirizzi generali finalizzati al ripristino della legalità, una serie di programmi di interventi preordinati non solo alla risoluzione delle criticità evidenziate nella relazione di accesso ma anche ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi per la collettività ed interrompere le diverse forme di ingerenza da parte della criminalità organizzata.

Numerosi ed incisivi sono gli interventi programmati e avviati che necessitano di essere portati a compimento e comunque consolidati prima del rinnovo degli organi politici.

Il comune di Casal di Principe ha deliberato lo stato di dissesto finanziario il 5 ottobre 2011 con l'effetto di produrre una conseguente limitazione di buona parte delle attività gestionali.

Lo stato di dissesto finanziario dell'ente è stato determinato da una generale, inadeguata, gestione economico contabile ed in particolare dalla mancata predisposizione dei ruoli, strumenti contabili necessari a garantire la copertura finanziaria delle corrispondenti spese. Accertato che dal 2007 non venivano emessi ruoli idrici, al fine di scongiurare l'imminente prescrizione quinquennale, sono stati emessi quelli relativi all'anno 2007 ed i ruoli suppletivi 2011 e ordinario 2012.

È, inoltre, in atto la verifica catastale di tutti gli immobili di proprietà comunale al fine di avere una consistenza certa del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Per quanto concerne le entrate tributarie sono stati avviati gli accertamenti concernenti sia le omesse denunce sia le dichiarazioni risultate irregolari o infedeli per garantire il normale flusso delle entrate finanziarie.

È in corso di perfezionamento la procedura per l'esternalizzazione del servizio di gestione e riscossione delle entrate tributarie dell'ente, il relativo progetto prevede di realizzare un vero supporto all'ufficio tributi che consentirà di creare un sistema integrato dei servizi per la gestione completa delle entrate tributarie comunali.

Tale soluzione permetterà di censire il totale delle abitazioni in un territorio caratterizzato dalla presenza di un elevato numero di immobili non censiti permettendo in tal modo di ampliare la platea dei contribuenti e individuare i soggetti elusori ed evasori;

Un altro degli obiettivi primari dell'organo di gestione straordinaria è costituito dalla lotta all'abusivismo edilizio. In particolare è in corso di istruttoria un elevato numero di pratiche di condono, giacenti e non perfezionate dal 1985, alcune delle quali definite positivamente e per le quali è in corso la procedura di rilascio della concessione edilizia in sanatoria mentre per le altre dovrà essere verificata la necessità di emettere le conseguenti ordinanze di demolizione. È, inoltre, in atto un'attenta verifica sulle ordinanze di demolizione per abusi edilizi, emesse e non eseguite, per le quali anche la magistratura ha richiesto interventi definitivi.

Al fine di garantire un ordinato assetto urbanistico è stato inoltre acquisito il prescritto parere regionale concernente il PRG e si stanno avviando le fasi degli atti propedeutici alla predisposizione del PUC.

Una particolare attenzione è stata riservata alla predisposizione del piano di insediamenti produttivi; l'attenta valutazione che la commissione sta ponendo per tale strumento urbanistico impone che questo venga, quantomeno, avviato correttamente per scongiurare pericoli di alterazioni future che ne possono compromettere la finalità istituzionale di principale strumento urbanistico — commerciale in un territorio dove gli accertamenti giudiziari hanno palesato un'interferenza della camorra soprattutto nella realizzazione delle opere del Piano di insediamenti produttivi.

Nondimeno nevralgica si è rivelata l'attività svolta nel settore del commercio, per il quale è in corso un controllo degli atti autorizzatori delle attività presenti sul territorio con distinzione delle varie tipologie di esercizi; anologo controllo sarà effettuato per il commercio itinerante, con particolare riferimento al mercato settimanale, in completo stato di abbandono. Parallelamente è stato avviato un accertamento sul numero dei posteggi autorizzati e sulla corresponsione della Tosap. Tale controllo potrà consentire un ordinato sviluppo qualitativo delle attività esistenti mediante processi di riqualificazione delle strutture esistenti ed uno sviluppo equilibrato della rete distributiva.

Per quanto attiene al controllo sul territorio, in considerazione della forte carenza di personale nel settore polizia municipale, la commissione straordinaria sta valutando la possibilità di un ricorso ad un sistema di videosorveglianza dotato di telecamere, con la costituzione di una sala di video-monitoraggio presso il Comando di Polizia Municipale.

Per quanto attiene alle opere pubbliche sono attualmente in corso i lavori concernenti gli edifici scolastici, il campo sportivo, ed alcune arterie stradali che si trovavano in un generale stato di dissesto con conseguenti ingenti richieste di risarcimento danni per incidenti causati dalla mancata manutenzione.

Nel settore ambiente sono state avviate le procedure di gara europea, da espletarsi attraverso la stazione appaltante unica Provinciale di Caserta. per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, con il sistema «porta a porta», dopo che è stato interrotto il servizio di raccolta, precedentemente svolto da un consorzio obbligatorio, per incapacità economica ed inadeguatezza strutturale.

Sono inoltre state avviate le procedure per la bonifica di numerosi siti oggetto di discariche abusive su terreni di estese dimensioni il cui utilizzo criminoso ha dato luogo a problemi ambientali ed igienico-sanitari di notevole entità;

Il perfezionamento delle menzionate procedure richiede di essere proseguito dall'organo di gestione straordinaria per assicurare la dovuta trasparenza e imparzialità ed evitare il riprodursi di tentativi di interferenza da parte della locale criminalità, i cui segnali di attività sono tuttora presenti sul territorio.

Per i motivi descritti risulta necessario che la commissione disponga di un maggior lasso di tempo per completare le attività in corso e per perseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, essendo ancora concreto il rischio di ingerenze della criminalità organizzata e ciò è sufficiente per la richiesta di proroga, stante la complessità delle azioni di bonifica intraprese dalla commissione.

Ritengo pertanto che, sulla base di tali elementi, ricorrano, ai sensi dell'art. 143, comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le condizioni per l'applicazione della proroga della durata del provvedimento con il quale la gestione del comune di Casal di Principe (Caserta) è stata affidata, per la durata di mesi diciotto, ad una commissione straordinaria.

Roma, 7 agosto 2013

*Il Ministro dell'interno:* ALFANO

**13A07294**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 agosto 2013.

**Proroga dell'affidamento della gestione del comune di Casapesenna.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto, in data 17 aprile 2012, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 2012, con il quale, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la gestione del comune di Casapesenna (Caserta) è stata affidata, per la durata di mesi diciotto, ad una commissione straordinaria composta dal viceprefetto dr.ssa Paola Galeone, dal viceprefetto aggiunto dott. Mauro Senatore e dal dirigente di II fascia, dott. Pasquale Trocchia;

Visto il proprio decreto, in data 30 novembre 2012, registrato alla Corte dei conti il 5 dicembre 2012, con il quale il dr. Pasquale Trocchia è stato sostituito dal dr. Luigi Cagnazzo;

Visto il proprio decreto, in data 10 aprile 2013, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 2013, con il quale il dottor Mauro Senatore è stato sostituito dal dr.ssa Valeria De Bono;

Constatato che non risulta esaurita l'azione di recupero e risanamento complessivo dell'istituzione locale e della realtà sociale, ancora segnate dalla malavita organizzata;

Ritenuto che le esigenze della collettività locale e la tutela degli interessi primari richiedono un ulteriore intervento dello Stato, che assicuri il ripristino dei principi democratici e di legalità e restituisca efficienza e trasparenza all'azione amministrativa dell'ente;

Visto l'art. 143, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'Interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione dell'8 agosto 2013;

Decreta:

La durata della gestione del comune di Casapesenna (Caserta), affidata ad una commissione straordinaria per la durata di diciotto mesi, è prorogata di sei mesi.

Dato a Roma, addì 9 agosto 2013

NAPOLITANO

LETTA, *Presidente del Consiglio dei ministri*

ALFANO, *Ministro dell'interno*

*Registrato alla Corte dei conti il 27 agosto 2013*
*Interno, registro n. 5, foglio n. 134*

---

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 17 aprile 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20 aprile 2012, la gestione del comune di Casapesenna (Caserta) è stata affidata, per la durata di mesi diciotto, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad una commissione straordinaria essendo stati riscontrati fenomeni di infiltrazione e condizionamento da parte della criminalità organizzata.

L'organo di gestione straordinaria ha perseguito l'obiettivo del ripristino della legalità all'interno dell'ente, pur operando in un contesto gestionale connotato dalla disapplicazione dei principi di buon andamento e di perseguimento delle finalità pubbliche e in presenza di un ambiente reso estremamente difficile per la pervicace e radicata presenza della criminalità organizzata su quel territorio.

Come rilevato dal prefetto di Caserta con relazione del 24 luglio 2013, con la quale è stata chiesta la proroga della gestione commissariale, nonostante i positivi risultati conseguiti dall'organo di gestione straordinaria, l'avviata azione di riorganizzazione e risanamento dell'ente locale non può ritenersi conclusa.

La situazione generale del comune e la necessità di completare gli interventi di risanamento già avviati sono stati anche oggetto di approfondimento nell'ambito della riunione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica del 24 luglio 2013, cui hanno partecipato il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e il procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli, nel corso della quale è stato espresso parere favorevole al prosieguo della gestione commissariale.

Le azioni intraprese dalla commissione straordinaria, rivolte al necessario ripristino della legalità e a garantire il regolare andamento dei servizi sono state subito improntate alla massima discontinuità rispetto al passato, per dare inequivocabili segnali della forte presenza dello Stato e per interrompere le diverse forme di condizionamento riscontrate nella vita amministrativa dell'ente.

L'operato della commissione si è rivelato complesso, non solo per la situazione di diffusa illegalità che ha connotato la gestione del comune di Casapesenna nel recente passato, ma anche per la grave situazione finanziaria in cui versa l'ente che ha determinato la dichiarazione di dissesto, deliberata il 16 ottobre 2012, con la conseguente nomina di una commissione di liquidazione.

Si è reso necessario, pertanto, procedere, preliminarmente, ad una pianificazione degli interventi preordinati ad una ricognizione e razionalizzazione dell'assetto organizzativo nell'ottica del recupero delle condizioni di disponibilità finanziaria, legalità e trasparenza.

L'attività dell'organo straordinario ha riguardato innanzitutto gli ambiti ove era più evidente la penetrazione malavitosa, attraverso l'approfondimento delle diverse situazioni di criticità riscontrate in sede di accesso ispettivo e in relazione alle quali sono stati effettuati interventi mirati al riassetto delle strutture amministrative.

Le iniziative disposte, che hanno permesso di conseguire risultati di particolare rilievo sul piano del contrasto ai fenomeni di illegalità riscontrati, necessitano tuttavia di essere consolidate al fine del completo raggiungimento dell'obiettivo primario del ripristino delle condizioni di funzionalità istituzionali dell'ente e congiurare ulteriori tentativi di penetrazione malavitosa.

Nel settore dell'ambiente sono stati effettuati interventi al fine di assicurare migliori condizioni di vivibilità.

Per quanto attiene il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, sono state avviate le procedure per l'appalto del relativo servizio atteso che la società precedentemente incaricata si era dichiarata indisponibile a finire il servizio.

Atteso il rilevante importo dell'appalto è opportuno che sia l'organo di gestione straordinaria a portare a termine tale procedura ed a vigilare sulle fasi di avvio del nuovo affidamento, stante il possibile verificarsi di forme di ingerenza in un settore dove, solitamente, gravitano gli interessi di ambienti controindicati.

L'organo di gestione straordinaria ha inoltre dato corso ad una complessa attività volta ad adeguare l'attività regolamentare alle più recenti disposizioni normative.

Nel settore urbanistico l'impegno della commissione straordinaria si è rivolto in particolare alla definizione delle pendenze attinenti il rilascio delle concessioni in sanatoria ed è attualmente in corso di predisposizione il regolamento edilizio per disciplinare le distanze dai confini.

È inoltre stata disposta un'attenta azione di contrasto all'abusivismo edilizio, finalizzata anche alla verifica delle opere abusive presenti in ambito comunale, assoggettabili a demolizione.

Tali interventi da un lato assicureranno una corretta gestione del territorio e dall'altro eviteranno l'insorgere di possibili manovre speculative della criminalità organizzata

Particolarmente incisivo è il programma dei lavori previsti nel piano triennale delle opere pubbliche cui l'organo di gestione straordinaria, pur a fronte delle evidenziate forme di criticità finanziaria, intende dare corso.

In tale ambito una peculiare attenzione è rivolta ai lavori programmati per la realizzazione della rete idrica e fognante, la cui attuazione, particolarmente avvertita dalla collettività, produrrà un innalzamento del livello delle condizioni sanitario ambientali.

L'organo di gestione straordinaria ha inoltre dato avvio a taluni interventi volti al recupero dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati all'amministrazione comunale.

La destinazione dei beni confiscati a scopi sociali e quindi il loro utilizzo da parte della cittadinanza costituiscono un importante segnale della presenza dello Stato e del valore di un'azione amministrativa improntata sulla base dei principi di legalità.

Di particolare rilievo in tal senso sono i lavori di costruzione di un centro sportivo polivalente, il cui progetto prevede un rilevante investimento economico per il quale è stata inoltrata una richiesta di finanziamento alla regione Campania.

Sono inoltre state avviate le procedure per i lavori di adeguamento, ammodernamento e riqualificazione di un bene confiscato per il quale è prevista la realizzazione di un centro polifunzionale per giovani.

È tuttora in corso la procedura di appalto dei loculi cimiteriali, a seguito di risoluzione del precedente contratto sottoscritto con l'impresa, risultata positiva ai controlli antimafia, alla quale era stata affidata l'esecuzione dei relativi lavori.

Il perfezionamento delle menzionate procedure richiede di essere proseguito dall'organo di gestione straordinaria per assicurare la dovuta trasparenza e imparzialità ed evitare il riprodursi di tentativi di interferenza da parte della locale criminalità, i cui segnali di attività sono tuttora presenti sul territorio.

Per i motivi descritti risulta necessario che la commissione disponga di un maggior lasso di tempo per completare le attività in corso e per perseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, essendo ancora concreto il rischio di ingerenze della criminalità organizzata e ciò è sufficiente per la richiesta di proroga, stante la complessità delle azioni di bonifica intraprese dalla commissione.

Ritengo pertanto che, sulla base di tali elementi, ricorrano, ai sensi dell'art. 143, comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le condizioni per l'applicazione della proroga della durata del provvedimento con il quale la gestione del comune di Casapesenna (Caserta) è stata affidata, per la durata di mesi diciotto, ad una commissione straordinaria.

Roma, 7 agosto 2013

*Il Ministro dell'interno:* ALFANO

**13A07295**

---

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 agosto 2013.

**Scioglimento del consiglio comunale di Gubbio e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il consiglio comunale di Gubbio (Perugia) non è riuscito a provvedere all'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario del 2012, negligendo così un preciso adempimento previsto dalla legge, avente carattere essenziale ai fini del funzionamento dell'amministrazione;

Visto che l'art. 227, comma 2-*bis*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce espressamente che, in caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'art. 141 dello stesso decreto legislativo;

Considerato che, in applicazione del citato art. 227, comma 2-*bis*, il prefetto di Perugia ha avviato la procedura per lo scioglimento del consiglio comunale;

Ritenuto che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141 del citato decreto legislativo;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Gubbio (Perugia) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Maria Luisa D'Alessandro è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 22 agosto 2013

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

———

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Il consiglio comunale di Gubbio (Perugia), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 22 e 23 maggio 2011, composto dal sindaco e da ventiquattro consiglieri, non ha provveduto, nei termini prescritti dalle norme vigenti, al fondamentale adempimento dell'approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2012.

La scadenza del termine previsto dall'art. 227, comma 2-*bis*, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per l'adozione del predetto documento contabile, ha concretizzato la fattispecie per l'applicazione della procedura di cui all'art. 141, comma 2, dello stesso decreto legislativo.

Il Collegio dei revisori dei conti ha avviato la relativa procedura in base alle attribuzioni disposte dallo Statuto comunale, approvato con delibera del consiglio comunale n. 214 del 7-8 novembre 2005, in applicazione dell'art. 1 del decreto legge 22 febbraio 2002, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2002, n. 75. Con provvedimento del 4 maggio 2013, infatti, ha diffidato il consiglio comunale ad approvare il rendiconto di gestione entro e non oltre il termine del 24 maggio 2013.

Decorso infruttuosamente il termine assegnato, l'organo di revisione contabile ha nominato un commissario ad acta per l'approvazione in via sostitutiva del documento contabile.

Pertanto, il prefetto di Perugia ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato, disponendone, nel contempo, con provvedimento del 27 maggio 2013, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, atteso che il predetto consiglio comunale non è riuscito a provvedere all'approvazione del suddetto documento contabile, anche dopo la scadenza dei termini entro i quali era tenuto a provvedervi, tanto da rendere necessario l'intervento sostitutivo da parte del prefetto.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Gubbio (Perugia) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Maria Luisa D'Alessandro.

Roma, 21 agosto 2013

*Il Ministro dell'interno:* ALFANO

**13A07281**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 agosto 2013.

**Scioglimento del consiglio comunale di Cardano al Campo.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio 2012 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Cardano al Campo (Varese);

Considerato altresì che, in data 22 luglio 2013, il sindaco è deceduto;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lett. *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Il consiglio comunale di Cardano al Campo (Varese) è sciolto.

Dato a Roma, addì 22 agosto 2013

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

———

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Il consiglio comunale di Cardano al Campo (Varese) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 maggio 2012, con contestuale elezione del sindaco nella persona della signora Laura Prati.

Il citato amministratore, in data 22 luglio 2013, è deceduto.

Si è configurata, pertanto, una delle fattispecie previste dall'art. 53, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in base al quale il decesso del sindaco costituisce presupposto per lo scioglimento del consiglio comunale.

Per quanto esposto si ritiene che, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cardano al Campo (Varese).

Roma, 21 agosto 2013

*Il Ministro dell'interno:* ALFANO

**13A07282**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 agosto 2013.

**Scioglimento del consiglio comunale di Monasterace e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Monasterace (Reggio Calabria);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 7 luglio 2013, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'articolo 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Monasterace (Reggio Calabria) è sciolto.

Art. 2.

La dr.ssa Maria Luisa Tripodi è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 22 agosto 2013

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Il consiglio comunale di Monasterace (Reggio Calabria) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011, con contestuale elezione del sindaco nella persona della signora Maria Carmela Lanzetta.

Il citato amministratore, con nota del 7 luglio 2013, acquisita al protocollo dell'ente il giorno successivo, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Reggio Calabria ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 30 luglio 2013, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Monasterace (Reggio Calabria) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Maria Luisa Tripodi.

Roma, 21 agosto 2013

*Il Ministro dell'interno:* ALFANO

**13A07283**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 agosto 2013.

**Scioglimento del consiglio comunale di Venosa e nomina del commissario straordinario.**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Venosa (Potenza);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 8 luglio 2013, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Venosa (Potenza) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Rosa Correale è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 22 agosto 2013

NAPOLITANO

ALFANO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

*Al Presidente della Repubblica*

Il consiglio comunale di Venosa (Potenza) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 6 e 7 giugno 2009, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Bruno Tamburriello.

Il citato amministratore, in data 8 luglio 2013, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Potenza ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento del 30 luglio 2013, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Venosa (Potenza) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Rosa Correale.

Roma, 21 agosto 2013

*Il Ministro dell'interno:* ALFANO

**13A07291**

# DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

## MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 26 agosto 2013.

**Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Enervin SC».**

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, in particolare l'art. 8, comma 1, concernente l'autorizzazione provvisoria di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 80 concernente «Misure transitorie»;

Visto il parere espresso dalla Commissione europea della Health & Consumers Directorate-General (DG-SANCO) nella riunione del Comitato permanente della catena alimentare e della salute animale - Sezione prodotti fitosanitari/Legislazione del 10-11 marzo 2011, secondo il quale alle istanze di autorizzazione provvisoria di prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive la cui decisione di completezza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, della direttiva 91/414/CE, è stata adottata prima del 14 giugno 2011, continuano ad applicarsi, ex art. 80 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, le disposizioni della direttiva medesima;

Visti i Regolamenti (UE) della Commissione nn. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del Regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo Regolamento n. 790/2009 della commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1107/2009;

Vista la domanda pervenuta in data 13 giugno 2011 dall'impresa BASF Italia Srl, con sede legale in Cesano Maderno (Monza-Brianza), via Marconato 8, diretta ad ottenere l'autorizzazione provvisoria, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del sopra citato decreto legislativo n. 194/95, del prodotto fitosanitario denominato «BAS 650 00 F» contenente la sostanza attiva ametoctradin;

Visto il pagamento della tariffa a norma del decreto ministeriale 9 luglio 1999, in vigore alla data di presentazione della domanda;

Visti gli atti da cui risulta che l'impresa medesima ha modificato la propria ragione sociale in Basf Italia Spa;

Vista la decisione 2009/535/CE della Commissione europea del 9 luglio 2009 «che riconosce in linea di massima la conformità del fascicolo trasmesso per un esame dettagliato in vista di un eventuale inserimento della sostanza attiva ametoctradin nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE del Consiglio, relativa all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari»;

Viste le convenzioni del 2011-2012 tra il Ministero della salute e l'Università di Milano per l'esame delle istanze di prodotti fitosanitari corredati di dossier conformi ai requisiti di cui agli allegati II e III di cui al decreto legislativo n. 194/95, in applicazione dei principi uniformi di cui all'allegato VI dello stesso decreto legislativo;

Vista la valutazione dell'Università sopracitata in merito alla documentazione tecnica-scientifica presentata dall'impresa a sostegno dell'istanza di autorizzazione provvisoria del prodotto fitosanitario in questione;

Sentita la commissione consultiva dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, secondo le modalità descritte nella procedura approvata nel corso della riunione plenaria del 12 aprile 2012;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 200/2013 della Commissione dell'8 marzo 2013 recante l'approvazione della sostanza attiva ametoctradin fino al 31 luglio 2023, a norma dell'art. 80, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, e che modifica l'allegato al Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011, con decorrenza dal 1° agosto 2013;

Visto in particolare l'art. 2, comma 2, del sopra citato regolamento di esecuzione che prevede che gli Stati membri svolgano il riesame delle autorizzazioni esistenti nel rispetto dei principi uniformi di cui all'art. 29, paragrafo 6, del Regolamento (CE) n. 1107/2009, in base a un fascicolo tecnico conforme ai requisiti dell'allegato III della direttiva 91/414/CEE e secondo le disposizioni specifiche di cui all'allegato I del suddetto regolamento di esecuzione;

Vista la nota dell'ufficio in data 23 aprile 2013, con la quale è stata richiesta la documentazione per il proseguimento dell'*iter* autorizzativo e dati tecnico-scientifici aggiuntivi al fine di un raffinamento della valutazione del rischio di percolamento in falda di alcuni metaboliti, da presentarsi in due fasi successiva di cui al prima entro 6 mesi dalla data del presente decreto;

Vista la successiva integrazione del 2 luglio 2013 con la quale è stata richiesta la presentazione di un fascicolo completo aggiornato secondo i requisiti di cui all'art. 2, comma 2, del sopra citato Regolamento di esecuzione (UE) n. 200/2013, entro il 31 gennaio 2014;

Vista la nota pervenuta in data 30 maggio 2013 e successive integrazioni di cui l'ultima del 17 luglio 2013, da cui risulta che l'impresa medesima ha presentato la documentazione di proseguimento dell'*iter* autorizzativo comunicando di voler variare la denominazione del prodotto in «Enervin SC»;

Ritenuto di autorizzare il prodotto fitosanitario in questione fino al 31 luglio 2023, data di scadenza dell'approvazione comunitaria della sostanza attiva ametoctradin, ai sensi dell'art. 80 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, fatta salva la presentazione della documentazione integrativa nei termini sopra indicati ed eventuali conseguenti provvedimenti di adeguamento delle condizioni di autorizzazione.

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 luglio 2023, l'impresa BASF Italia Spa, con sede legale in Cesano Maderno (Monza-Brianza) - via Marconato 8, è autorizzata, ai sensi dell'art. 80 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato ENERVIN SC con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

È fatto salvo ogni adempimento e successivo eventuale adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario sulla base della documentazione integrativa da presentarsi entro i termini di cui in premessa.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da litri 1-1,5-3-3,75-4-4,5-5-6-7,5-9-10.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dagli stabilimenti delle imprese estere BASF SE, Ludwigshafen (Germania); BASF Espanola SL - Tarragona, Spagna.

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 15264.

È approvato quale parte integrante del presente decreto l'allegato fac-simile dell'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 agosto 2013

*Il direttore generale:* BORRELLO

ALLEGATO

# ENERVIN ® SC

## FUNGICIDA ANTIPERONOSPORICO PER LA VITE

**Sospensione concentrata (SC)**

**COMPOSIZIONE**

100 g di prodotto contengono:
AMETOCTRADINA pura g 19,2 (=200 g/l)
Coformulanti q. b. a g 100

® *Marchio registrato*

**CONSIGLI DI PRUDENZA**

Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

**ATTENZIONE MANIPOLARE CON PRUDENZA**

**PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI**

Per proteggere le acque sotterranee non applicare su suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80%. Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

**INFORMAZIONI PER IL MEDICO**

**AMETOCTRADINA** - Terapia sintomatica.
**Consultare un centro antiveleni**

**Avvertenza**: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

Non rientrare nell'area trattata finché la vegetazione non sia completamente asciutta.

**CARATTERISTICHE TECNICHE**

**ENERVIN SC** contiene la nuova sostanza attiva ametoctradina ed è indicato per il controllo della peronospora della vite. Ametoctradina è una molecola appartenente alla nuova classe chimica delle pirimidilammine. Ametoctradina, mediante un nuovo meccanismo d'azione (FRAC C8: Qxl), inibisce nei mitocondri il complesso III della catena di trasporto degli elettroni, provocando l'arresto della produzione di ATP all'interno delle cellule fungine.

**CAMPI, DOSI E MODALITA' D'IMPIEGO**

Impiegare volumi di distribuzione che consentano una completa ed omogenea bagnatura, evitando lo sgocciolamento della vegetazione.

**ENERVIN SC** deve essere applicato preventivamente, nei periodi a rischio per la peronospora della vite.

Si consiglia di usare **ENERVIN SC** nell'ambito di un programma di trattamenti che preveda la rotazione con altre sostanze attive dotate di diverso meccanismo d'azione.

Si raccomanda lo scrupoloso rispetto di: dosi, intervallo tra i trattamenti e numero massimo di trattamenti (vedasi tabella).

| Coltura | Malattia | Volume di distribuzione L/ha | Dose ml/hL | Dose L/ha | Intervallo tra i tratt. (giorni) | Numero max di tratt. all'anno (*) |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **Vite** (uva da vino e da tavola) | Peronospora (*Plasmopara viticola*) | 1000 | 150 | 1,5 | 10-12 | 3 |

(*) Non effettuare più di tre trattamenti l'anno con Ametoctradina.

Con alta pressione della malattia, con forti precipitazioni o con rapida crescita della vegetazione è necessario rispettare gli intervalli tra i trattamenti più brevi.

Con volumi di distribuzione superiori a 1000 L/ha, fare riferimento alla dose di formulato per ettolitro (ml/hl) senza superare la dose massima ammessa di 2,4 l di formulato per ettaro (l/ha).

**PREPARAZIONE DELLA MISCELA**

1) Assicurarsi che l'attrezzatura sia pulita e tarata correttamente per il trattamento da effettuare 2) Riempire il serbatoio con acqua fino a metà 3) Mettere in moto l'agitatore del serbatoio prima di versarvi la dose di prodotto necessaria 4) Continuando ad agitare la miscela, aggiungere acqua sino al volume previsto per l'applicazione 5) Dopo l'applicazione è buona pratica pulire l'attrezzatura con acqua.

**COMPATIBILITÀ**

In caso di miscela con nuovi prodotti si raccomanda di fare saggi preliminari di miscibilità.

**FITOTOSSICITÀ**

**ENERVIN SC**, applicato da solo, non ha mai causato danni alle diverse varietà sin qui saggiate. Tuttavia, su varietà nuove e/o in caso di miscela con nuovi prodotti, si raccomanda di fare saggi preliminari su poche piante, prima di procedere al trattamento su tutta la coltura.

**Sospendere i trattamenti 21 giorni prima della raccolta su vite.**

**ATTENZIONE: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante alle persone e agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Smaltire le confezioni secondo le norme vigenti Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.**

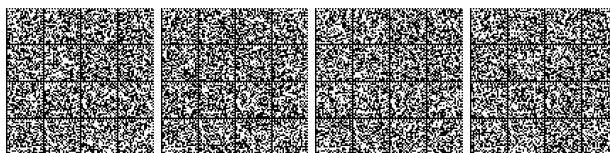
**BASF Italia S.p.A**

**Via Marconato 8, 20811 - Cesano Maderno (MB) Tel. 0362/512.1**

**Officine di produzione:**
BASF SE – 67056 Ludwigshafen, Germania
BASF Espanola SL – 43080 Tarragona, Spagna

**PRODOTTO FITOSANITARIO**
**Registrazione del Ministero della Salute n. ______ del ___**

**Contenuto netto: 1 -1,5–3 - 3,75–4–4,5–5–6–7,5–9 -10 Litri**
**Partita n.**

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del... 26 AGO. 2013

**13A07337**

DECRETO 26 agosto 2013.

**Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Adexar».**

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'articolo 6 della Legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'articolo 4 della Legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente" Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'articolo 80 concernente "Misure transitorie";

Visto il parere espresso dalla Commissione europea della Health & Consumers Directorate-General (DG-SANCO) nella riunione del Comitato permanente della catena alimentare e della salute animale -Sezione prodotti fitosanitari/Legislazione del 10-11 marzo 2011, secondo il quale alle istanze di autorizzazione provvisoria, di cui all'articolo 8, comma 1, della direttiva 91/414/CEE e articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 194/95, di prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive la cui decisione di completezza, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva 91/414/CE, è stata adottata prima del 14 giugno 2011, continuano ad applicarsi, ex articolo 80 del Regolamento (CE) 1107/2009, le disposizioni della direttiva medesima;

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del Regolamento (CE) 1107/2009;

Vista la domanda pervenuta in data 30 dicembre 2010 dall'Impresa BASF Italia Spa, con sede legale in Cesano Maderno (MB), Via Marconato 8, diretta ad ottenere l'autorizzazione provvisoria, ai sensi del'articolo 8, comma1, del sopra citato decreto legislativo 194/95, del prodotto fitosanitario denominato BAS 701 00 F contenente le sostanze attive fluxapyroxad e epossiconazolo;

Visto il pagamento della tariffa a norma del D.M. 9 luglio 1999, in vigore alla data di presentazione della domanda;

Vista la decisione 2010/672/UE della Commissione europea del 5 novembre 2010 che riconosce in linea di massima la completezza dei fascicoli presentati per un esame particolareggiato in vista della possibile iscrizione di alcune sostanze attive tra cui fluxapyroxad nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 589/2012 della Commissione del 4 luglio 2012 recante l'approvazione della sostanza attiva fluxapyroxad fino al 31 dicembre 2022, a norma dell'articolo 80, paragrafo 1, lettera *a)* del regolamento (CE) n. 1107/2009, e che modifica l'allegato al regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) 540/2011 con il quale la sostanza attiva epossiconazolo è stata considerata approvata a norma del regolamento (CE) 1107/2009, alle medesime condizioni della direttiva 2008/107/CE di iscrizione in allegato I della direttiva 91/414/CEE, fino al 31 aprile 2019;

Viste le convenzioni del 2011-2012 tra il Ministero della salute e l'Università di Milano per l'esame delle istanze di prodotti fitosanitari corredati di dossier conformi ai requisiti di cui agli allegati II e III di cui al decreto legislativo 194/95, in applicazione dei Principi uniformi di cui all'allegato VI dello stesso decreto legislativo;

Vista la valutazione dell'Istituto sopracitato in merito alla documentazione tecnico-scientifica presentata dall'impresa a sostegno dell'istanza di autorizzazione del prodotto fitosanitario in questione;

Sentita la Commissione Consultiva dei Prodotti Fitosanitari (CCPF) di cui all'articolo 20 del D.L.vo 17 marzo 1995, n. 194, secondo le modalità descritte nella procedura approvata nel corso della riunione plenaria del 12 aprile 2012;

Vista la nota dell'Ufficio in data 19 dicembre 2012 con la quale è stata richiesta la documentazione di completamento dell'*iter* e dati tecnico–scientifici aggiuntivi da presentarsi entro 6 mesi dalla data del presente decreto;

Vista la nota del 30 gennaio 2013 e successiva del 15 luglio 2013 da cui risulta che l'Impresa medesima ha presentato la documentazione di completamento richiesta dall'Ufficio e dati tecnici aggiornati in ottemperanza al regolamento di esecuzione (UE) n. 589/2012, comunicando, inoltre, di voler variare la denominazione del prodotto in ADEXAR;

Ritenuto di autorizzare il prodotto in questione fino al 31 dicembre 2022, data di scadenza dell'approvazione comunitaria della sostanza attiva fluxapyroxad, fatta salva la presentazione dei dati tecnico–scientifici aggiuntivi nel termine sopra indicato.

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2022, l'Impresa BASF Italia Spa, con sede legale in Cesano Maderno (MB) - Via Marconato 8, è autorizzata, ai sensi dell'articolo 80 del regolamento (CE) 1107/2009, ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato ADEXAR, con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

La succitata impresa è tenuta alla presentazione dei dati tecnico – scientifici aggiuntivi sopra indicati nel termine di cui in premessa.

E' fatto salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti le sostanze attive componenti.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da litri 0,5-1-3-5-10.

Il prodotto in questione è

- importato in confezioni pronte per l'impiego dagli stabilimenti esteri BASF Espanola S.L.- Tarragona (Spagna); BASF Agri-Production S.A.S. – Genay (Francia).

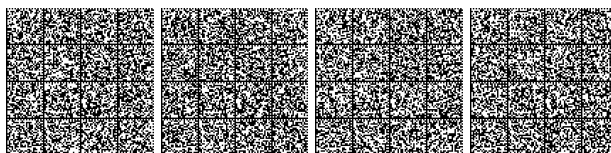
Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 15137.

E' approvato quale parte integrante del presente decreto l'allegato fac-simile dell'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 agosto 2013

*Il direttore generale:* BORRELLO

ALLEGATO

# ADEXAR

**FUNGICIDA AD AMPIO SPETTRO D'AZIONE PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE FOGLIARI E DELLA SPIGA DEL FRUMENTO E DELL'ORZO**

**Emulsione concentrata (EC)**

**COMPOSIZIONE**
100 g di prodotto contengono:
Fluxapyroxad g 6.25 (62.5 g/L)
Epossiconazolo g 6.25 (62.5 g/L)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene Nafta Aromatica Pesante
(n. CAS 64742-94-5)

NOCIVO

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

**FRASI DI RISCHIO**
Nocivo per ingestione. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti. Possibile rischio di ridotta fertilità. Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**CONSIGLI DI PRUDENZA**
Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare il contatto con la pelle. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Non gettare i residui nelle fognature. In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

**BASF Italia Spa**
**Cesano Maderno (MB) – Tel. 0362/512.1**

**Officine di produzione:**
BASF Espanola S.L., Tarragona. (Spagna)
BASF Agri-Production S.A.S. - Genay (France)

**PRODOTTO FITOSANITARIO**
**Reg. del Ministero della Salute N. ______ del ______**

**Contenuto netto: 0,5 - 1 – 3 – 5 -10 litri**

**Partita n.**

®Marchio registrato BASF

**PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI**
Evitare che donne in età fertile utilizzino il prodotto o siano ad esso professionalmente esposte.
Utilizzare indumenti protettivi e guanti durante le operazioni di miscelazione, carico e applicazione della miscela.
Per eventuali operazioni agricole successive all'applicazione del prodotto utilizzare guanti adatti
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

**NORME PRECAUZIONALI**
In caso di contatto con la pelle sciacquare abbondantemente con acqua e sapone.
In caso di contatto con gli occhi sciacquarli per almeno 15 minuti sotto acqua corrente. Consultare un oculista.
In caso di ingestione accidentale sciacquare la bocca e bere molta acqua. Non provocare il vomito e non somministrare nulla via bocca se il paziente è incosciente o ha le convulsioni.
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
**Terapia:** sintomatica. **Consultare un Centro Antiveleni.**

**CARATTERISTICHE TECNICHE**
**ADEXAR** è un fungicida contenente fluxapyroxad ed epossiconazolo con attività preventiva e curativa.

**MODALITÀ E DOSI D'IMPIEGO**
Si consiglia di usare **ADEXAR** nei periodi critici di sviluppo delle malattie riportate in tabella. Si consiglia inoltre l'impiego di **ADEXAR** nell'ambito di un programma di trattamenti che preveda la rotazione di sostanze attive con diverso meccanismo d'azione. Si raccomanda lo scrupoloso rispetto delle dosi, degli intervalli tra i trattamenti e del numero massimo di trattamenti.
Diluito in 100-300 litri d'acqua ad ettaro, **ADEXAR** s'impiega come descritto di seguito:
**Frumento (tenero e duro) ed Orzo 2,0 litri per ettaro**
Intervenire tra la metà dell'accestimento e la fine della fioritura, in funzione delle malattie da controllare.
Non effettuare più di **2** trattamenti all'anno con **ADEXAR** ed altri fungicidi contenenti SDHI.
**ADEXAR** è indicato per il controllo delle malattie fungine elencate nella tabella seguente:

| Coltura | Malattia fungina | Numero max. di trattamenti all'anno | Intervallo fra i trattamenti |
|---|---|---|---|
| Frumento (tenero e duro) | - Septoriosi (*Septoria tritici-repentis*)<br>- Oidio (*Blumeria graminis* f. sp. *tritici*)<br>- Ruggine bruna (*Puccinia recondita*)<br>- Mal del piede (Oculimacula spp. = *Pseudocercosporella herpotrichoides*)<br>- Marciume invernale (*Monographella nivalis*)<br>- Septoriosi delle foglie e delle glume (Stagonospora = *Leptosphaeria* o *Phaeosphaeria nodorum*) | 2 | 21 giorni |
| Orzo | - Ruggine bruna (*Puccinia hordei*)<br>- Maculatura (*Pyrenophora teres*)<br>- Rincosporiosi (*Rhynchosporium secalis*)<br>- Oidio (*Blumeria graminis* f.sp. *hordei*)<br>- Ramularia (*Ramularia collo-cygni*)<br>- Mal del piede (Oculimacula spp. = *Pseudocercosporella herpotrichoides*)<br>- Marciume invernale (*Monographella nivalis*)<br>- Septoriosi delle foglie e delle glume (Stagonospora = *Leptosphaeria* o *Phaeosphaeria nodorum*) | 2 | 21 giorni |

**PREPARAZIONE DELLA MISCELA**
Assicurarsi che l'attrezzatura sia pulita e tarata correttamente per il trattamento da effettuare. Riempire il serbatoio con acqua fino a metà circa. Mettere in moto l'agitatore del serbatoio prima di versarvi la dose di prodotto necessaria. Continuando ad agitare la soluzione, aggiungere acqua sino al volume previsto per l'applicazione. Dopo l'applicazione è buona pratica pulire l'attrezzatura con acqua.

**COMPATIBILITÀ**
**ADEXAR** è risultato compatibile con i più diffusi prodotti fungicidi, insetticidi e regolatori di crescita in commercio al momento della sua registrazione; tuttavia, in caso di miscela con altri formulati si raccomanda di fare saggi preliminari di miscibilità.

**Avvertenza** - In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi d'intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

**FITOTOSSICITÀ**
**ADEXAR**, impiegato da solo, non ha mai causato danni alle diverse varietà di frumento (tenero e duro) ed orzo sin qui saggiate. Tuttavia, in caso di impiego su varietà nuove e/o miscela con altri prodotti, si raccomanda di fare saggi preliminari su una piccola superficie prima di estendere l'applicazione a tutto il campo.

**SOSPENDERE I TRATTAMENTI 35 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA DI FRUMENTO (tenero e duro) ED ORZO.**

**ATTENZIONE**: **Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante alle persone e agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.**

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 26 AGO 2013

**13A07340**

DECRETO 26 agosto 2013.

**Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «LBG01F34».**

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI
ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto l'articolo 6 della Legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'articolo 4 della Legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009 n. 172 concernente "Istituzione del Ministero della Salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato".

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194 concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del parlamento europeo e del consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'articolo 80 concernente "Misure transitorie";

Visto il parere espresso dalla Commissione europea della Health & Consumers Directorate-General (DG-SANCO) nella riunione del Comitato permanente della catena alimentare e della salute animale -Sezione prodotti fitosanitari/Legislazione del 10-11 marzo 2011, secondo il quale alle istanze di autorizzazione provvisoria, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della direttiva 91/414/CEE e pertinenti disposizioni nazionali, relative a prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive la cui decisione di completezza, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva 91/414/CE, è stata adottata prima del 14 giugno 2011, continuano ad applicarsi, ex articolo 80 del Regolamento (CE) 1107/2009, le disposizioni della direttiva medesima;

Visti i regolamenti (UE) della Commissione n. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

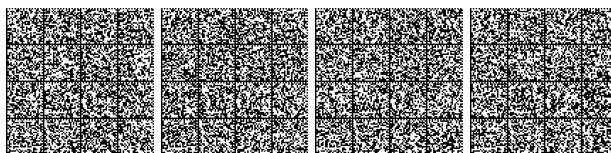
Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del Regolamento (CE) 1107/2009;

Vista la domanda del 19 gennaio 2010 presentata dall'Impresa Luxembourg Pamol (Cyprus) Ltd. con sede legale in Flat 54 Evagoras Court, 31 Evagoras Aven, CY-1066, Nicosia (Cipro), diretta ad ottenere l'autorizzazione provvisoria, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 194/95, del prodotto fitosanitario denominato LBG01F34 contenente la sostanza attiva fosfito di potassio;

Visto il pagamento della tariffa a norma del D.M. 9 luglio 1999, in vigore alla data di presentazione della domanda;

Vista la decisione 2003/636/CE che riconosce, ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva 91/414/CEE,

la completezza dei fascicoli presentati per un esame particolareggiato ai fini dell'eventuale inserimento della sostanza attiva fosfonato di potassio nell'allegato I della suddetta direttiva 91/414/CEE;

Viste le convenzioni 2010-2011 tra il Ministero della salute e il Centro Internazionale per gli Antiparassitari e la Prevenzione Sanitaria (ICPS), per l'esame delle istanze di prodotti fitosanitari corredati di dossier conformi ai requisiti di cui agli allegati II e III di cui al decreto legislativo 194/95, in applicazione dei Principi uniformi di cui all'allegato VI dello stesso decreto legislativo;

Vista la valutazione dell'Istituto sopracitato in merito alla documentazione tecnico-scientifica presentata dall'impresa a sostegno dell'istanza di autorizzazione del prodotto fitosanitario in questione;

Sentita la Commissione Consultiva dei Prodotti Fitosanitari (CCPF) di cui all'articolo 20 del D.L.vo 17 marzo 1995, n. 194, secondo le modalità descritte nella procedura approvata nel corso della riunione plenaria del 12 aprile 2012;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 369/2013 della Commissione del 22 aprile 2013 recante l'approvazione della sostanza attiva fosfonato di potassio (inizialmente denominata fosfito di potassio) fino al 30 settembre 2023, a norma dell'articolo 80, paragrafo 1, lettera *a)* del regolamento (CE) n. 1107/2009, e che modifica l'allegato al regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011 a decorrere dal 1° ottobre 2013;

Visto in particolare l'articolo 2, comma 2, del sopra citato regolamento di esecuzione che prevede che gli Stati membri svolgano il riesame delle autorizzazioni esistenti nel rispetto dei principi uniformi di cui all'articolo 29, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1107/2009, in base a un fascicolo tecnico conforme ai requisiti dell'allegato III della direttiva 91/414/CEE e secondo le disposizioni specifiche di cui all'allegato I del suddetto regolamento di esecuzione;

Vista la nota dell'Ufficio in data 2 gennaio 2013 e successive di cui l'ultima in data 5 luglio 2013 con le quali è stata richiesta la documentazione di completamento dell'*iter* autorizzativo, nonché il fascicolo tecnico sopra citato, da presentarsi entro il 31 marzo 2014, ai fini del riesame di cui all'articolo 2, comma 2, del regolamento di esecuzione (UE) n. 369/2013;

Vista la nota dell'impresa del 15 febbraio 2013 e successive di cui l'ultima in data 23 luglio 2013;

Ritenuto di autorizzare il prodotto fitosanitario in questione fino al 30 settembre 2023, data di scadenza dell'approvazione comunitaria della sostanza attiva fosfonato di potassio, ai sensi dell'articolo 80 del Regolamento (CE) 1107/2009, fatta salva la presentazione del fascicolo tecnico sopra citato e eventuali conseguenti provvedimenti di adeguamento delle condizioni di autorizzazione.

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 30 settembre 2023, l'Impresa Luxembourg Pamol (Cyprus) Ltd. con sede legale in Flat 54 Evagoras Court, 31 Evagoras Aven, CY-1066, Nicosia (Cipro), è autorizzata, ai sensi dell'articolo 80 del regolamento (CE) 1107/2009, ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato LBG01F34, con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

La succitata impresa è tenuta alla presentazione del fascicolo tecnico nel termine di cui in premessa.

E' fatto salvo ogni adempimento e successivo eventuale adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, a norma dell'articolo 2 regolamento di esecuzione (UE) n. 369/2013.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da ml 10-20-50-100-250-500 e litri 1-5-10.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dallo stabilimento dell'impresa Luxembourg Industries Ltd, in 27 Hamered Street 61000 Tel-Aviv, Israele.

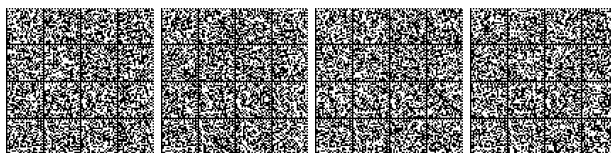
Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 15008.

E' approvato quale parte integrante del presente decreto l'allegato fac-simile dell'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'Impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 agosto 2013

*Il direttore generale:* BORRELLO

ALLEGATO

ETICHETTA/FOGLIO ILLUSTRATIVO

# LBG01F34

## Fungicida sistemico per il controllo della Peronospora della VITE

Liquido solubile (SL)

COMPOSIZIONE:

| | |
|---|---|
| **Fosfonato di potassio puro** corrispondente a 504 g/L di acido fosfonico/fosforoso equivalente) | **g 51,7 (= 755 g/L)** |
| Coformulanti q.b. a | g 100 |

**FRASI DI RISCHIO**

Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**CONSIGLI DI PRUDENZA**

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Manipolare ed aprire il recipiente con cautela. Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

**PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI**

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

**INFORMAZIONI MEDICHE**

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.

**Luxembourg Pamol (Cyprus) Ltd.**
Flat 54, Evagoras Court, 31 Evagoras Aven CY-1066, Nicosia, Cipro,
Tel. +357 (22) 670800

**Stabilimento di produzione:** Luxembourg Industries Ltd. 27 Hamered Street - 61000 Tel-Aviv, Israele

Registrazione del Ministero della Salute n. …… del ….

**Contenuto netto:** ml 10-20-50-100-250-500, litri 1-5-10 Partita n.

**CARATTERISTICHE**

Il prodotto é un fungicida sistemico attivo nei confronti dei ficomiceti, in particolare contro quelli appartenenti alla famiglia delle peronosporacee. Il suo principio attivo é caratterizzato da una notevole mobilità nelle piante e la sua sistemicità si manifesta sia in modo ascendente sia in modo discendente. L'attività del formulato é più evidente in presenza di vegetazione giovane ed in attiva crescita permettendo, grazie alla sua sistemicità di proteggere anche la vegetazione che si forma successivamente al trattamento.

**MODALITÀ D'IMPIEGO E DOSI**

**Vite**: contro Peronospora (*Plasmopora viticola*) in trattamenti preventivi alla dose di 300-400 ml/hl (max 4 L/ha) ad intervalli di 10 giorni.
Si consiglia l'uso di LBG01F34 nell'ambito di un programma di trattamento che preveda l'utilizzo di fungicidi di contatto, quali ftalimidi, carbammati o prodotti a base di rame. In tal caso si consiglia di impiegare la dose minima con intervallo fra le applicazioni di 12-14 giorni, in funzione della pressione di malattia.
Impiegare preferibilmente il prodotto dalla ripresa vegetagiva alla pre-chiusura grappolo, e comunque non effettuare più di 5 trattamenti all'anno.

**COMPATIBILITÀ**

In caso di miscela con altri formulati si raccomanda di fare saggi preliminari di miscibilità e fitotossicità.
Il prodotto non é campatibile con concimi fogliari contenenti azoto (nitrico ed ammoniacale).
Non effettuare miscele con formulati oleosi e non irrorare il prodotto su colture precedentemente trattate con formulati oleosi perchè ostacolererebbero la penetrazione del prodotto nella pianta.

AVVERTENZA: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono essere inoltre osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici; qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

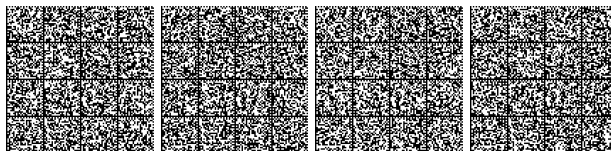
**SOSPENDERE I TRATTAMENTI 14 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA**

**ATTENZIONE**

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta.
Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato.
Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali.
NON APPLICARE CON I MEZZI AEREI
PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E PER L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA
OPERARE IN ASSENZA DI VENTO
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO

**Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del...**

2 6 AGO. 2013

13A07341

DECRETO 26 agosto 2013.

**Autorizzazione all'immissione in commercio del prodotto fitosanitario «Imtrex».**

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 2011, n. 108, recante il regolamento di riorganizzazione del Ministero della salute;

Visto il decreto del Ministro della salute 2 agosto 2011 concernente la disciplina transitoria dell'assetto organizzativo del Ministero della salute;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2012, n. 55, concernente il regolamento di modifica del decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290;

Visto il Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE ed in particolare l'art. 80 concernente «Misure transitorie»;

Visto il parere espresso dalla Commissione europea della Health & Consumers Directorate-General (DG-SANCO) nella riunione del Comitato permanente della catena alimentare e della salute animale -Sezione prodotti fitosanitari/Legislazione del 10-11 marzo 2011, secondo il quale alle istanze di autorizzazione provvisoria, di cui all'art. 8, comma 1, della direttiva 91/414/CEE e art. 8, comma 1, del decreto legislativo n. 194/95, di prodotti fitosanitari contenenti sostanze attive la cui decisione di completezza, ai sensi dell'art. 6, paragrafo 3, della direttiva 91/414/CE, è stata adottata prima del 14 giugno 2011, continuano ad applicarsi, ex art. 80 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, le disposizioni della direttiva medesima;

Visti i Regolamenti (UE) della Commissione nn. 540/2011, 541/2011, 544/2011, 545/2011, 546/2011, 547/2011, di attuazione del Regolamento (CE) n. 1107/2009;

Visti il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto ed integrato dal decreto legislativo 28 luglio 2004, n. 260, e il decreto ministeriale 3 aprile 2007, concernenti l'attuazione delle direttive 1999/45/CE, 2001/60/CE e 2006/8/CE, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 e il successivo Regolamento n. 790/2009 della Commissione del 10 agosto 2009 di adeguamento al progresso tecnico e scientifico, relativi alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele;

Visto il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 e successivi aggiornamenti concernenti i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del Regolamento (CE) n. 1107/2009;

Vista la domanda pervenuta in data 30 dicembre 2010 dall'impresa BASF Italia Spa, con sede legale in Cesano Maderno (Monza-Brianza), via Marconato 8, diretta ad ottenere l'autorizzazione provvisoria, ai sensi del'art. 8, comma 1, del sopra citato decreto legislativo n. 194/95, del prodotto fitosanitario denominato «BAS 700 00 F» contenente la sostanza attiva nuova fluxapyroxad;

Visto il pagamento della tariffa a norma del decreto ministeriale 9 luglio 1999, in vigore alla data di presentazione della domanda;

Vista la decisione 2010/672/UE della Commissione europea del 5 novembre 2010 che riconosce in linea di massima la completezza dei fascicoli presentati per un esame particolareggiato in vista della possibile iscrizione di alcune sostanze attive tra cui fluxapyroxad nell'allegato I della direttiva 91/414/CEE;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 589/2012 della Commissione del 4 luglio 2012 recante l'approvazione della sostanza attiva fluxapyroxad fino al 31 dicembre 2022, a norma dell'art. 80, paragrafo 1, lettera *a)* del Regolamento (CE) n. 1107/2009, e che modifica l'allegato al Regolamento di esecuzione (UE) n. 540/2011;

Viste le convenzioni del 2011-2012 tra il Ministero della salute e l'Università di Milano per l'esame delle istanze di prodotti fitosanitari corredati di dossier conformi ai requisiti di cui agli allegati II e III di cui al decreto legislativo n. 194/95, in applicazione dei principi uniformi di cui all'allegato VI dello stesso decreto legislativo;

Vista la valutazione dell'istituto sopracitato in merito alla documentazione tecnico-scientifica presentata dall'impresa a sostegno dell'istanza di autorizzazione del prodotto fitosanitario in questione;

Sentita la Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari (CCPF) di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, secondo le modalità descritte nella procedura approvata nel corso della riunione plenaria del 12 aprile 2012;

Vista la nota dell'ufficio in data 19 dicembre 2012 e successiva del 24 luglio 2013 con le quale è stata richiesta la documentazione di completamento dell'*iter* e dati tecnico-scientifici aggiuntivi ai fini di un raffinamento della valutazione del rischio per gli organismi del suolo non bersaglio e per le acque di falda;

Vista la nota del 30 gennaio 2013 e successiva del 15 luglio 2013 da cui risulta che l'impresa medesima ha presentato la documentazione di completamento richiesta dall'ufficio e dati tecnici aggiornati in ottemperanza al regolamento di esecuzione (UE) n. 589/2012, comunicando, inoltre, di voler variare la denominazione del prodotto in «Imtrex»;

Ritenuto di autorizzare il prodotto in questione fino al 31 dicembre 2022, data di scadenza dell'approvazione comunitaria della sostanza attiva fluxapyroxad, fatta salva la presentazione dei dati tecnico-scientifici aggiuntivi sopra indicati;

Decreta:

A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2022, l'impresa BASF Italia Spa, con sede legale in Cesano Maderno (Monza-Brianza) - via Marconato 8, è autorizzata, ai sensi dell'art. 80 del Regolamento (CE) n. 1107/2009, ad immettere in commercio il prodotto fitosanitario denominato IMTREX, con la composizione e alle condizioni indicate nell'etichetta allegata al presente decreto.

La succitata impresa è tenuta alla presentazione dei dati tecnico-scientifici aggiuntivi indicati in premessa.

È fatto salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti la sostanza attiva fluxapyroxad.

Il prodotto è confezionato nelle taglie da litri 0,15-0,25-0,5-1-3-5-10.

Il prodotto in questione è importato in confezioni pronte per l'impiego dagli stabilimenti esteri BASF Espanola S.L. - Tarragona (Spagna); BASF Agri-Production S.A.S. - Genay (Francia).

Il prodotto fitosanitario suddetto è registrato al n. 15136.

È approvato quale parte integrante del presente decreto l'allegato fac-simile dell'etichetta con la quale il prodotto deve essere posto in commercio.

Il presente decreto sarà notificato, in via amministrativa, all'impresa interessata e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 agosto 2013

*Il direttore generale:* BORRELLO

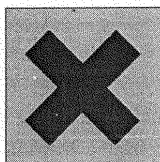
ALLEGATO

# IMTREX

**FUNGICIDA AD AMPIO SPETTRO D'AZIONE PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE FOGLIARI E DELLA SPIGA DEL FRUMENTO E DELL'ORZO**

**Emulsione concentrata (EC)**

**COMPOSIZIONE**

100 g di prodotto contengono:
Fluxapyroxad g 6.25 (62.5 g/L)
Coformulanti q. b. a g 100
Contiene Nafta Aromatica Pesante (n. CAS 64742-94-5) e alcol benzilico (CAS 100-51-6)

NOCIVO

**FRASI DI RISCHIO**

Nocivo per inalazione. Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

**CONSIGLI DI PRUDENZA**

Conservare fuori della portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Usare indumenti protettivi e guanti adatti. Non respirare gli aerosoli. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Non gettare i residui nelle fognature. In caso d'ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

**BASF Italia Spa**
**Cesano Maderno (MB) – Tel. 0362/512.1**

**Officine di produzione:**
BASF Espanola S.L., Tarragona. (Spagna)
BASF Agri-Production S.A.S. - Genay (France)

**PRODOTTO FITOSANITARIO**
**Reg. del Ministero della Salute N. ______ del _______**
**Contenuto netto: 0,15 – 0,25 – 0,5 - 1 -3 -5 -10 litri**
**Partita n.**

®Marchio registrato BASF

**PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI**

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade.

**NORME PRECAUZIONALI**

In caso di contatto con la pelle sciacquare abbondantemente con acqua e sapone.
In caso di contatto con gli occhi sciacquarli per almeno 15 minuti sotto acqua corrente. Consultare un oculista.
In caso di ingestione accidentale sciacquare la bocca e bere molta acqua. Non provocare il vomito e non somministrare nulla via bocca se il paziente è incosciente o ha le convulsioni.
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
**Terapia:**sintomatica.**Consultare un Centro Antiveleni.**

**CARATTERISTICHE TECNICHE**

**IMTREX** è un fungicida contenente fluxapyroxad con attività preventiva e curativa.
**IMTREX** è indicato per il controllo delle malattie fungine elencate nella tabella seguente.

| Coltura | Malattia fungina | Numero max. di trattamenti all'anno (*) |
|---|---|---|
| Frumento (tenero e duro) | - Septoria (*Septoria tritici*)<br>- Oidio (*Blumeria graminis* f. sp. *tritici*)<br>- Ruggine bruna (*Puccinia recondita*)<br>- Mal del piede (*Pseudocercosporella herpotrichoides*) | 2 |
| Orzo | - Ruggine bruna (*Puccinia hordei*)<br>- Maculatura (*Pyrenophora teres*)<br>- Rincosporiosi (*Rhynchosporium secalis*)<br>- Oidio (*Blumeria graminis* f.sp. *hordei*)<br>- Ramularia (*Ramularia collo-cygni*)<br>- Mal del piede (*Pseudocercosporella herpotrichoides*) | 2 |

**(*) Intervallo fra i trattamenti:** 21 giorni.

**MODALITÀ E DOSI D'IMPIEGO**

Si consiglia di usare **IMTREX** nei periodi critici di sviluppo delle malattie riportate in tabella. Si consiglia inoltre l'impiego di **IMTREX** nell'ambito di un programma di trattamenti che preveda la rotazione di sostanze attive con diverso meccanismo d'azione. Si raccomanda lo scrupoloso rispetto delle dosi, degli intervalli tra i trattamenti e del numero massimo di trattamenti.
Diluito in 100-300 litri d'acqua ad ettaro, **IMTREX** s'impiega come descritto di seguito:
**Frumento (tenero e duro) ed Orzo ................2,0 litri per ettaro**
Intervenire tra la metà dell'accestimento e la fine della fioritura, in funzione delle malattie da controllare.
Non effettuare più di **2** trattamenti all'anno con **IMTREX** e gli altri fungicidi SDHI.

**PREPARAZIONE DELLA MISCELA**

Assicurarsi che l'attrezzatura sia pulita e tarata correttamente per il trattamento da effettuare. Riempire il serbatoio con acqua fino a metà circa. Mettere in moto l'agitatore del serbatoio prima di versarvi la dose di prodotto necessaria. Continuando ad agitare la miscela aggiungere acqua sino al volume previsto per l'applicazione. Dopo l'applicazione è buona pratica pulire l'attrezzatura con acqua.

**COMPATIBILITÀ**

In caso di miscela con nuovi prodotti si raccomanda di fare saggi preliminari di miscibilità.

**Avvertenza** - In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi d'intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

**FITOTOSSICITÀ**

**IMTREX**, impiegato da solo, non ha mai causato danni alle diverse varietà di frumento (tenero e duro) ed orzo sin qui saggiate. Tuttavia, in caso di impiego su varietà nuove e/o di miscela con nuovi prodotti, si raccomanda di fare saggi preliminari su una piccola superficie prima di estendere l'applicazione a tutto il campo.

**SOSPENDERE I TRATTAMENTI 35 GIORNI PRIMA DELLA RACCOLTA DI FRUMENTO (tenero e duro) ED ORZO.**

**ATTENZIONE: Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta. Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del prodotto. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante alle persone e agli animali. Non applicare con mezzi aerei. Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso. Operare in assenza di vento. Da non vendersi sfuso. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente. Il contenitore non può essere riutilizzato.**

Etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale del 26 AGO. 2013

13A07338

## MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 30 luglio 2013.

**Liquidazione coatta amministrativa della «Aristanis Servizi società cooperativa», in Oristano e nomina del commissario liquidatore.**

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135;

Vista l'istanza del 25 settembre 2012 e pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 2 ottobre 2012, con la quale la Lega Nazionale Cooperative e Mutue ha chiesto che la società «Aristanis Servizi Società Cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 29 agosto 2012, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 5 marzo 2013 é stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta dell'11 giugno 2013 con la quale la Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente:

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Aristanis servizi società cooperativa» con sede in Oristano (codice fiscale 01132310952) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae* è nominato commissario liquidatore il dott. Enrico Cera nato a Tuili (CA) il 20 ottobre 1962 e domiciliato in Selarg*ius* (CA), via Elisio Loni, n. 7.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 luglio 2013

*D'Ordine del Ministro*
*Il capo di Gabinetto*
ZACCARDI

**13A07301**

DECRETO 30 luglio 2013.

**Liquidazione coatta amministrativa della «Cercoop Società Cooperativa», in Villacidro e nomina del commissario liquidatore.**

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135;

Vista l'istanza del 28 febbraio 2013 e pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 13 marzo 2013, con la quale la Lega Nazionale Cooperative e Mutue ha chiesto che la società «Cercoop Società Cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 31 gennaio 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 23 maggio 2013 é stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 10 luglio 2013 con la quale la Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente.

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cercoop società cooperativa» con sede in Villacidro (codice fiscale 03248170924) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae* è nominato commissario liquidatore il dott. Gian Federico Vargiu, nato a Jerzu (Nu) il 20 ottobre 1965 e domiciliato in Cagliari (CA), via Sonnino, n. 177.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 luglio 2013

*D'Ordine del Ministro*
*Il capo di Gabinetto*
ZACCARDI

**13A07302**

DECRETO 30 luglio 2013.

**Liquidazione coatta amministrativa della «C.S.S. Società Cooperativa», in Cagliari e nomina del commissario liquidatore.**

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135;

Vista l'istanza del 4 dicembre 2012 e pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 13 dicembre 2012, con la quale la Confederazione Cooperative italiane ha chiesto che la società «C.S.S. Società Cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 2 ottobre 2012, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 23 maggio 2013 é stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 10 luglio 2013 con la quale la Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente.

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «C.S.S. società cooperativa» con sede in Cagliari (codice fiscale 02636770923) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae* è nominato commissario liquidatore il dott. Corrado Caddeo, nato a Oristano il 29 gennaio 1962 e domiciliato in Cagliari (CA), via Figari, n. 7/B.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 luglio 2013

*D'Ordine del Ministro*
*Il capo di Gabinetto*
ZACCARDI

**13A07303**

DECRETO 30 luglio 2013.

**Liquidazione coatta amministrativa della «Cooperativa sociale L'Orchidea Società Cooperativa», in Abbasanta e nomina del commissario liquidatore.**

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico, per le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012 n. 135;

Vista l'istanza dell'8 marzo 2013 e pervenuta a questa Autorità di Vigilanza in data 26 marzo 2013, con la quale la Confederazione Cooperative italiane ha chiesto che la società «Cooperativa sociale L'Orchidea - Società Cooperativa» sia ammessa alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Viste le risultanze della revisione dell'Associazione di rappresentanza conclusa in data 3 ottobre 2012 e del successivo accertamento ispettivo concluso in data 25 febbraio 2013, dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della suddetta società cooperativa;

Considerato quanto emerge dalla visura camerale aggiornata, effettuata d'ufficio presso il competente Registro delle Imprese, relativamente agli organi societari, alla sede sociale ed al rispetto degli obblighi relativi ai depositi di bilancio;

Considerato che in data 23 maggio 2013 é stato comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90, l'avvio del procedimento di liquidazione coatta amministrativa al legale rappresentante della cooperativa, al Tribunale e alla Camera di Commercio competenti per territorio, nonché all'Associazione nazionale di rappresentanza;

Visto che il termine per proporre osservazioni e controdeduzioni é scaduto senza che all'Amministrazione siano pervenute comunicazioni da parte degli interessati;

Vista la proposta del 10 luglio 2013 con la quale la Direzione Generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi all'esito dell'istruttoria condotta, richiede l'adozione del provvedimento di sottoposizione della cooperativa in oggetto alla procedura di liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 2545-*terdecies* c.c. e ritenuto di dover disporre la liquidazione coatta amministrativa della suddetta società;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Tenuto conto, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, delle designazioni dell'Associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente.

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Cooperativa società l'Orchidea - società cooperativa» con sede in Abbasanta (OR) (codice fiscale 00568540959) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* c.c.

Considerati gli specifici requisiti professionali, come risultanti dal *curriculum vitae* è nominato commissario liquidatore il dott. Corrado Caddeo, nato a Oristano il 29 gennaio 1962 e domiciliato in Cagliari (CA), via Figari, n. 7/B.

Art. 2.

Con successivo provvedimento sarà definito il trattamento economico del commissario liquidatore ai sensi della legislazione vigente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 30 luglio 2013

*D'Ordine del Ministro*
*Il capo di Gabinetto*
ZACCARDI

**13A07304**

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## AGENZIA DELLE ENTRATE

DECRETO 23 agosto 2013.

**Accertamento del periodo di mancato funzionamento dei servizi di pubblicità immobiliare dell'Ufficio provinciale di Salerno - Territorio.**

IL DIRETTORE REGIONALE
DELLA CAMPANIA E BASILICATA - TERRITORIO

Visto il decreto legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli Uffici Finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto del Ministero delle Finanze del 28 dicembre 2000, n. 1390, registrato alla Corte dei Conti il 29 dicembre 2000, registro n. 5 Finanze, foglio n. 278, con cui, a decorrere dal 1° gennaio 2001, è stata resa esecutiva l'Agenzia del Territorio prevista dall'art. 64 del decreto legge 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 10 del decreto legislativo 26 gennaio 2001, n. 32, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 53 del 5 marzo 2001, che ha modificato gli articoli 1 e 3 del citato decreto legge n. 498/61, sancendo che, prima dell'emissione del decreto di accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, occorre verificare che lo stesso non sia dipeso da disfunzioni organizzative dell'Amministrazione Finanziaria e sentire al riguardo il Garante del contribuente;

Vista la Disposizione dell'Agenzia del Territorio del 10 aprile 2001, prot. n. R/16123, che individua nella Direzione Compartimentale la struttura competente ad adottare i decreti di mancato o irregolare funzionamento degli Uffici dell'Agenzia;

Vista la Disposizione organizzativa n. 24, del 26 febbraio 2003, prot. n. 17500/2003, con la quale l'Agenzia del Territorio dispone l'attivazione, a far data dal 1° marzo 2003, delle Direzioni Regionali e la contestuale cessazione delle Direzioni Compartimentali;

Vista la Disposizione organizzativa n. 73, del 21 gennaio 2009, prot. n. 3804, con la quale è stata istituita la Direzione Regionale Campania e Basilicata dal 1° marzo 2009;

Vista la nota dell'Ufficio Provinciale di Salerno - Territorio, prot. n. 12007 del 2 agosto 2013, con la quale è stato comunicato il mancato funzionamento dei servizi di Pubblicità immobiliare nella sede di via degli Uffici Finanziari n. 7 di Salerno;

Accertato che la causa del mancato funzionamento dei servizi su citati è stata causata dal verificarsi di un guasto del sistema informatico dell'ufficio segnalato dalla SOGEI;

Ritenuto che la suesposta causa deve considerarsi evento di carattere eccezionale non riconducibile a disfunzioni organizzative dell'Ufficio;

Sentito il Garante del contribuente che, con nota n. 641 del 22 agosto 2013, ha espresso parere favorevole in merito.

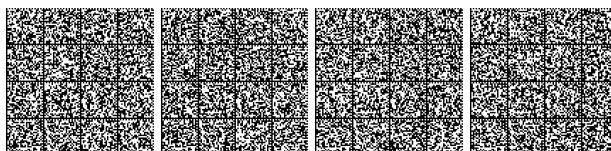
Decreta:

È accertato il mancato funzionamento dei Servizi di Pubblicità Immobiliare nella sede di via degli Uffici Finanziari n. 7 dell'Agenzia delle Entrare - Ufficio Provinciale di Salerno - Territorio, dalle ore 12,15 del giorno 1° agosto 2013 alle ore 14 del giorno 2 agosto 2013.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, 23 agosto 2013

*p. Il direttore regionale:* ERRA

**13A07306**

# ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

## AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO

### Avviso relativo all'adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana, relativamente al comune di Cervinara.

Si rende noto che in data 24 luglio 2013 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con delibera n. 1.1 ha adottato, ai sensi del comma 1) dell'art. 170 del decreto legislativo n. 152/06, il Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana-Bacini Liri-Garigliano e Volturno relativamente al comune di Cervinara (AV).

Copia degli elaborati sono disponibili per la consultazione per quarantacinque giorni dopo la pubblicazione dell'avvenuta adozione nella *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche), l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, la Regione Campania (Area 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione), la Provincia di Avellino ed il Comune di Cervinara. Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale sono annotate le richieste di visione e copia degli atti.

Osservazioni sul Progetto di Piano possono essere inoltrate alla Regione territorialmente competente, all'Autorità di Bacino ed al Comune entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di consultazione o essere direttamente annotate sul registro.

Copia integrale della delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**13A07308**

### Avviso relativo all'adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana, relativamente ai comuni di Sant'Angelo a Cupolo, Torrioni, Tufo e Vitulano.

Si rende noto che in data 24 luglio 2013 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con delibera n. 1.2 ha adottato, ai sensi del comma 1) dell'art. 170 del decreto legislativo n. 152/06, il Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana-Bacini Liri-Garigliano e Volturno relativamente ai comuni di Sant'Angelo a Cupolo (BN), Torrioni (AV), Tufo (AV) e Vitulano (BN).

Copia degli elaborati sono disponibili per la consultazione per quarantacinque giorni dopo la pubblicazione dell'avvenuta adozione nella *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche), l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, la Regione Campania (Area 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione), le Province ed i Comuni territorialmente interessati. Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale sono annotate le richieste di visione e copia degli atti.

Osservazioni sul Progetto di Piano possono essere inoltrate alla Regione territorialmente competente, all'Autorità di Bacino ed al Comune entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di consultazione o essere direttamente annotate sul registro.

Copia integrale della delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**13A07309**

### Avviso relativo all'adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana, relativamente ai comuni di Arpaise, Bonea, Capua, Flumeri, Sessa Aurunca e Vairano Patenora.

Si rende noto che in data 24 agosto 2013 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con delibera n. 1.3 ha adottato, ai sensi del comma 1) dell'art. 170 del decreto legislativo n. 152/06, la Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana-Bacini Liri-Garigliano e Volturno relativamente ai comuni di Arpaise (BN), Bonea (BN), Capua (CE), Flumeri (AV), Sessa Aurunca (CE) e Vairano Patenora (CE).

Copia degli elaborati sono disponibili per la consultazione presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche), l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, la Regione Campania (Area 15 Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione), le Province ed i Comuni territorialmente interessati.

Copia integrale della delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**13A07310**

### Avviso relativo all'adozione del Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana, relativamente al comune di Pozzilli.

Si rende noto che in data 24 agosto 2013 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno con delibera n. 1.4 ha adottato, ai sensi del comma 1) dell'art. 170 del decreto legislativo n. 152/06, il Progetto di Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio Frana-Bacini Liri-Garigliano e Volturno relativamente al comune di Pozzilli (IS).

Copia degli elaborati sono disponibili per la consultazione per quarantacinque giorni dopo la pubblicazione dell'avvenuta adozione nella *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche), l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, la Regione Molise (Direzione Attività Produttive - Politiche Formative e del Lavoro - Servizi e Attività Culturali - Turistiche e Sportive - Politiche Sociali - Servizio Geologico e Sismico), la Provincia di Isernia ed il Comune di Pozzilli. Presso ogni sede di consultazione è predisposto un registro sul quale sono annotate le richieste di visione e copia degli atti.

Osservazioni sul Progetto di Piano possono essere inoltrate alla Regione territorialmente competente, all'Autorità di Bacino ed al Comune entro i successivi quarantacinque giorni dalla scadenza del periodo di consultazione o essere direttamente annotate sul registro.

Copia integrale della delibera sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**13A07311**

# MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

**Domanda di modifica della denominazione registrata «Jamón De Teruel»/«Paleta De Teruel».**

Si comunica che è stata pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea - serie C n. 242 del 23 agosto 2013 a norma dell'art. 50, paragrafo 2, lettera *a)* del Regolamento (UE) 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, la domanda di modifica, presentata dalla Spagna ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) 1151/2012, del disciplinare della denominazione registrata per il prodotto entrante nella categoria «Prodotti a base di carne (cotti, salati, affumicati)» - «JAMÓN DE TERUEL»/«PALETA DE TERUEL»

Copia della predetta domanda contenente la descrizione del disciplinare di produzione è disponibile presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche competitive della qualità agroalimentare e della pesca - Direzione Generale per la promozione della qualità agroalimentare - PQA III, Via XX Settembre n. 20 - Roma, per gli operatori interessati, i quali potranno prenderne visione, trarne copia e formulare eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato, ai sensi dell'art. 51, paragrafo 1, secondo comma, del predetto regolamento comunitario.

**13A07307**

# MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

**Elenco aggiornato delle società di revisione abilitate alla certificazione dei bilanci delle società cooperative e loro consorzi.**

Il direttore generale della Direzione per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi ha approvato con decreto n.Div. V/527/2013 del 23 luglio 2013 l'Elenco aggiornato delle società di revisione abilitate alla certificazione dei bilanci delle società cooperative e loro consorzi, non aderenti ad alcuna delle associazioni nazionali di rappresentanza assistenza e tutela del movimento cooperativo, giusto quanto previsto dall'art. 15, comma 2, della legge 59/92 e dal d.m. 16 novembre 2006 che all'art. 1 fissa i relativi criteri di accesso.

Il predetto elenco è consultabile sul sito internet www.sviluppoeconomico.gov.it nella sezione normativa alla voce decreti direttoriali.

**13A07305**

MARCO MANCINETTI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2013-GU1-208) Roma, 2013 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

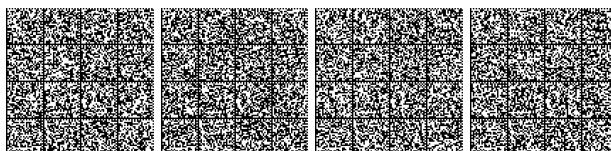
**MODALITÀ PER LA VENDITA**

**La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:**

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Direzione Marketing e Vendite
Via Salaria, 1027
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

## CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
## validi a partire dal 1° GENNAIO 2013

### GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

| | | CANONE DI ABBONAMENTO | |
|---|---|---|---|
| **Tipo A** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 257,04)** | - annuale | € **438,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 128,52)** | - semestrale | € **239,00** |
| **Tipo B** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 19,29)** | - annuale | € **68,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 9,64)** | - semestrale | € **43,00** |
| **Tipo C** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 41,27)** | - annuale | € **168,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 20,63)** | - semestrale | € **91,00** |
| **Tipo D** | Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 15,31)** | - annuale | € **65,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 7,65)** | - semestrale | € **40,00** |
| **Tipo E** | Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 50,02)** | - annuale | € **167,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 25,01)** | - semestrale | € **90,00** |
| **Tipo F** | Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: | | |
| | *(di cui spese di spedizione € 383,93)** | - annuale | € **819,00** |
| | *(di cui spese di spedizione € 191,46)** | - semestrale | € **431,00** |

**N.B.:** L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

### CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

### PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

| Prezzi di vendita: | | |
|---|---|---|
| | serie generale | € 1,00 |
| | serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione | € 1,00 |
| | fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico | € 1,50 |
| | supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione | € 1,00 |
| | fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico | € 6,00 |

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

**PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI**

| | | |
|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 128,06)** | - annuale | € **300,00** |
| *(di cui spese di spedizione € 73,81)** | - semestrale | € **165,00** |

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II**

| | | |
|---|---|---|
| *(di cui spese di spedizione € 39,73)** | - annuale | € **86,00** |
| *(di cui spese di spedizione € 20,77)** | - semestrale | € **55,00** |

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

**Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.**

### RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

| | |
|---|---|
| Abbonamento annuo | € **190,00** |
| Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% | € **180,50** |
| Volume separato (oltre le spese di spedizione) | € 18,00 |

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

**N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.**

***RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO***

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

**€ 1,00**